



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione III - Valutazione Impatto Ambientale di Infrastrutture,
Opere Civili ed Impianti Industriali



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2007 - 0016234 del 07/06/2007

Roma.....

Alla Società TERNA
Direzione Operation Italia
Pianificazione e Sviluppo Rete
Via Arno, 64
00198 ROMA
RACCOMANDATA A.R.
ANTICIPATA VIA FAX AL N.
0681655830

Protocollo: N.

Battuta: S.

Ref. Mittente:

e p.c. Al Ministero per i Beni e le Attività
Culturali
Dipartimento per i Beni Culturali e
Paesaggistici
Direzione Generale per i Beni
Architettonici ed il Paesaggio
Via di San Michele, 22
00153 ROMA

Alla Regione Campania
Area 05 - Ecologia, Tutela
dell'Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Servizio VIA - Settore Tutela
dell'Ambiente
AGC Ecologia
Via De Gasperi 6/8 - Zona Industriale

Alla Regione Puglia
Assessorato all'Ecologia - Ufficio VIA
Via delle Magnolie 6/8 - Zona
Industriale
70026 MODUGNO (BA)

Al Presidente della
Commissione VIA
SEDE

**OGGETTO: Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale relativa
al progetto di un elettrodotto a 380 kV in semplice terna
"S.E. Benevento II - Foggia". Proponente TERNA S.p.A.**

Con riferimento alla procedura di cui in oggetto la Commissione VIA, a seguito di quanto emerso nella riunione svoltasi in data 4 aprile 2007 e del sopralluogo effettuato in data 23 e 24 aprile 2007 ritiene necessario, ai fini del corretto espletamento delle attività istruttorie, acquisire alcune integrazioni e chiarimenti in merito agli argomenti elencati nel seguito.

Si richiede in particolare:

Quadro di riferimento programmatico:

- 1) fornire copia degli accordi stipulati a seguito delle attività concertative con gli Enti locali interessati dal tracciato, nonché degli eventuali atti deliberativi degli stessi Enti locali finalizzati alla condivisione localizzativa del tracciato;
- 2) dare evidenza dei pareri ad oggi pervenuti dalle Autorità di Bacino competenti;
- 3) si chiede di verificare la compatibilità del tracciato con le Norme Tecniche di Attuazione del vigente PRG del Comune di Paduli e del Comune di Benevento con particolare riguardo alla porzione di territorio interessante rispettivamente la valle sinistra orografica del F. Tammaro e la valle del fiume Calore;

Quadro di riferimento progettuale:

- 4) con riferimento alle ipotesi delle alternative descritte nello SIA ed in particolare a quella indicata come alternativa 1, si chiede di sviluppare uno studio di maggior dettaglio che prenda in considerazione la possibilità di ripercorrere, per quanto possibile, il tracciato delle infrastrutture esistenti tra la stazione elettrica di Benevento II ed il sostegno 57 nonché eventuali opere di compensazione;
- 5) con riferimento alle interferenze dell'elettrodotto con le aree a rischio, si chiede uno studio con la verifica delle aree classificate a rischio frana molto elevato ed elevato (R3/R4) per franosità ai sensi del DL 180/98
- 6) con riferimento al vincolo paesaggistico "ope legis" ai sensi dell'art. 142 del Codice dei beni culturali, decreto legislativo 42/2004, si chiede di chiarire perché la linea non sia stata prevista in cavo sotterraneo nei tratti che interessano i fiumi;

Quadro di riferimento ambientale:

- 7) fornire un elaborato che riporti l'analisi di visibilità effettuata tenendo conto di ricettori quali: centri abitati principali, punti di vista notevoli e/o panoramici;
- 8) verificare la completezza dei dati riguardanti le aree assoggettate a vincoli paesaggistici con particolare riferimento a boschi e tratturi.

Si trasmettono inoltre le seguenti osservazioni, pervenute alla scrivente ai sensi dell'art. 6 della L. 349/86, con la preghiera di fornire le opportune controdeduzioni:

- nota Società Trinergy 4 del 06.03.2007 (DSA/7314 del 12.03.2007);
- nota Società iVPC del 06.03.2007 (DSA/7342 del 12.03.2007);
- nota Comune di Paduli del 06.03.2007 (DSA/7301 del 09.03.2007);
- nota di un gruppo di cittadini del 06.11.2007 (DSA/7519 del 13.03.2007);



- nota della Regione Puglia del 26.03.2007 (DSA/9807 del 03.04.2007) con cui si riscontra la sopraccitata nota della Società iVPC;
- nota della Regione Puglia del 28.03.2007 (DSA/9866 del 03.04.2007)

Con la presente si comunica che le integrazioni richieste dovranno improrogabilmente essere fornite entro il giorno 25.06.2007.

Si comunica che, qualora tale termine decorra senza esito, saranno date disposizioni alla Commissione VIA per concludere l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.

Le integrazioni (3 copie in formato cartaceo e 3 copie in formato elettronico) dovranno essere trasmesse alla DSA (Direzione Salvaguardia Ambientale) via Cristoforo Colombo 44 – 00147 Roma.

Si precisa che le copie in formato digitale dovranno essere predisposte secondo le specifiche tecniche definite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, contenute nell'elaborato "Documentazione in formato digitale a supporto delle Commissioni VIA" disponibile sul sito www.dsa.minambiente.it - Area Libera Consultazione – Documenti – Sezione corrente CSVIA.

Inoltre copia della documentazione richiesta dovrà essere inoltrata alle altre amministrazioni competenti per il procedimento di VIA (Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Campania e Regione Puglia) nel numero di copie previsto dalla norma in riferimento allo studio di impatto ambientale e suoi allegati.

Stante il fatto che la Commissione ha chiesto di approfondire lo studio dell'alternativa n. 1 - alternativa non prescelta in sede di presentazione dell'istanza e che prevede la possibilità di ripercorrere tra la Stazione elettrica di Benevento II ed il sostegno 57 il tracciato delle infrastrutture esistenti – qualora codesta Società, a seguito degli studi effettuati, optasse per sottoporre a valutazione tale alternativa anziché quella originariamente prescelta, dovrà provvedere, al fine di una corretta informazione al pubblico, al deposito presso i competenti Uffici Regionali di tutta la documentazione integrativa richiesta con la presente, e alla pubblicazione a mezzo stampa di avvisi al pubblico integrativi.

In tal caso codesta società, unitamente alla presentazione delle modifiche progettuali dovrà trasmettere una dichiarazione con un valore aggiornato del costo delle opere e l'attestazione del pagamento dell'eventuale relativo saldo dovuto per il contributo dello 0,5 per mille ai sensi dell'art. 27 della legge 30 aprile 1999 n. 136 e s.m.i.

Il Direttore della Divisione III
(Dott. Raffaele Ventresca)



TRINERGY 4



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2007 - 0007314 del 12/03/2007

TRASMISSIONE A MEZZO FAX
SEGUE RACC. A.R. IN PARI DATA

Spett.le Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per l'Energia e le Risorse Minerarie
Ufficio C3
Via Molise 2
00187 ROMA

Spett.le Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare
Direzione Generale per la Difesa del Suolo
Via C.Colombo 44
00147 ROMA

Spett.le Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a.
Via Arno 64
00198 ROMA

→ Spett.le Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Via C.Colombo 44
00144 ROMA

Spett.le Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per i Beni Architettonici ed il Paesaggio
Via di S. Michele 22
00153 ROMA

Spett.le Regione Campania
Servizio VIA - Settore Tutela Ambiente - AGC Ecologia
Via De Gasperi 28
80132 NAPOLI

Spett.le Regione Puglia
Assessorato all'Ecologia - Ufficio VIA
Via delle Magnolie 6/8
Zona Industriale
70026 Modugno (BA)

e, p.c. Spett.le Comune di Faeto
Via Cappella 1



Trinergy 4 s.r.l.
Società Unipersonale

83100 Avellino (Italy) - via Circumvallazione, 108
tel. + 39 0825 792346 / 281791 in pbx - fax +39 0825 78 14 72

00187 ROMA (Italy) - via Piemonte, 39
tel. + 39 06 42884432 / 42013122 / 42013430 - fax + 39 06 42825850

P.IVA 02269650640

||| TRINERGY 4

71020 Faeto (FG)
c.a. Signor Sindaco

e, p.c. Spett.le Comune di Celle San Vito
Via Roma 74
71020 Celle San Vito (FG)
c.a. Signor Sindaco

**Oggetto: "Elettrodotto a 380 kV in semplice terna "S.E. di Benevento II – Foggia"
Memorie – Osservazioni ex art. 6 comma 9 Legge 349 dell'8.7.1986 s.m.i..**

La scrivente Trinergy 4 s.r.l., già I.V.P.C. 4 s.r.l. (Italian Vento Power Corporation), C.F./Registro delle Imprese di Avellino e Partita I.V.A. n. 02269650640, visto l' "Avviso pubblico" pubblicato su "La Gazzetta del Mezzogiorno" datata 05.02.2007 a cura della Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a. recante "Richiesta di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio al Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare" e contestuale "Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività culturali"

intende presentare rispettivamente:

- in qualità di soggetto nei confronti del quale possa derivare pregiudizio dal provvedimento finale di approvazione;
- in qualità di soggetto interessato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 comma 9 della Legge 349 dell'8.7.1986 e s.m.i.

come in effetti presenta, le seguenti memorie scritte - osservazioni in ordine all'opera di cui all'oggetto.

Premesso che:

- a seguito della comunicazione di ultimazione dei lavori del 05/12/2002, la esponente Società ha attivato un parco eolico sito nel territorio dei Comuni di Faeto e Celle San Vito (FG), i quali ad ogni buon fine leggono per conoscenza, parco eolico dotato delle seguenti caratteristiche: campo eolico in località Monte Buccolo e Masseria Bolognese con potenza di 7,92 MW e un numero di 12 aerogeneratori installati.

Tanto premesso,

- considerato che la scrivente Società opera in loco a regime da tempo e si appresta a potenziare la propria attività;
- vista la pubblicità posta in essere riguardo l'intervento proposto - nel medesimo territorio di riferimento per il parco eolico della esponente Società - dalla Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a.;
- tenuto conto delle caratteristiche del progetto della su citata Terna, si rende indispensabile, nella duplice veste e per la duplice finalità epigrafate, fornire tutti gli elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento proposto dalla medesima Terna come in appresso rappresentati.

Trinergy 4 s.r.l.
Società Unipersonale

83100 Avellino (Italy) - via Circumvallazione, 108
tel. + 39 0825 792346 / 281791 in pbx - fax +39 0825 78 14 72

00187 ROMA (Italy) - via Piemonte, 39
tel. + 39 06 42884432 / 42013122 / 42013430 - fax + 39 06 42825850

P.IVA 02269650640

||| TRINERGY 4

Dalla documentazione acquisita e dalle informazioni assunte in loco in merito alle opere che la Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a. intende porre in essere, ferme le su indicate caratteristiche tecniche, è del caso evidenziare che la distanza prevista della linea elettrica a realizzarsi da almeno quattro delle turbine esistenti come di riferimento della deducente Società è pari a circa 50 metri, quindi senza dubbio insufficiente rispetto a quella desumibile dai notori ed univoci studi tecnici resi reiteratamente in materia, posto che in particolare le macchine Trinergy 4 rientrerebbero in una fascia di rispetto della futura linea elettrica Terna.

Quanto precede senza dimenticare che eventuali operazioni di manutenzione alle ripetute turbine richiedono l'utilizzo di mezzi ed attrezzature (veicoli di grandi dimensioni, gru, ecc.) che inevitabilmente dovranno muoversi nello spazio tra la linea elettrica e le turbine, occupandolo in toto.

Altro aspetto significativo è rappresentato dalla intersezione del tracciato della realizzanda linea elettrica con il cavidotto interrato a 20 kV a servizio del parco eolico di interesse, non evidenziato nella documentazione pubblicata..

Per mero scrupolo e completezza di esposizione è del caso sottolineare come i dati pubblicati dalla Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a. appalesano errori formali in quanto turbine di proprietà della scrivente Società sono attribuite alla Società Edison.

Dalle osservazioni che precedono discende che l'attuazione del progetto Terna così come ipotizzato non potrà che avvenire a discapito della migliore prospettazione dello stesso e dell'iniziativa in essere Trinergy 4, cosicché in tal guisa, in buona sostanza, andrebbero a danneggiarsi vicendevolmente a discapito della pubblica utilità, con il rischio attuale e concreto di ledere i giusti diritti soggettivi in capo alla esponente Società e vieppiù, con una riduzione di operatività per entrambe le iniziative.

Le osservazioni su avanzate sono rese per evitare che nuovi insediamenti, realizzati senza tener conto delle regole tecniche e di distanza da osservarsi tra le diverse installazioni, possano comportare un malfunzionamento degli impianti già esistenti con conseguenti danni di natura economica non solo per la scrivente Società ma anche per il Comuni cointeressato e per la collettività tutta.

Fermo restando che con la presente la deducente Società intende cautelarsi a qualsivoglia titolo affinché all'esito non potranno esserle addebitate responsabilità per danni a cose e/o a persone. Con l'avvertenza che saranno posti a carico di chi di competenza gli importi a titolo di eventuale mancata ovvero ridotta produzione del parco eolico in analisi, ferma la responsabilità che ricadrà su chi di spettanza per i danni che potrebbero essere subiti da terzi per qualsiasi causale riconducibile all'intervento in argomento, responsabilità in ordine alla quale l'esponente si dichiara formalmente estranea ed indenne.

In conclusione è auspicabile una sospensione delle attuali operazioni in corso per una pacifica composizione della vicenda con la ricerca di altre ed idonee soluzioni compatibili con le deduzioni epigrafate, posta l'indispensabilità di un aggiornamento della presente procedura al fine di evitare aggravio di spese.

Ad ogni buon conto, restiamo disponibili sin d'ora ad un confronto diretto per la valutazione di quanto su esposto.

Salvis Juribus.

Trinergy 4 s.r.l.
Società Unipersonale

83100 Avellino (Italy) - via Circumvallazione, 108
tel. + 39 0825 792346 / 281791 in pbx - fax +39 0825 78 14 72

00187 ROMA (Italy) - via Piemonte, 39
tel. + 39 06 42884432 / 42013122 / 42013430 - fax + 39 06 42825850

P.IVA 02269650640

||| TRINERGY 4

Con preghiera di essere notiziati circa le determinazioni assunte al riguardo della vicenda de qua, si porgono distinti saluti.

Avellino, 06 marzo 2007

Trinergy 4 S.r.l.
Amministratore Delegato
Avv. Oreste Vigorito

Trinergy 4 s.r.l.
Società Unipersonale

83100 Avellino (Italy) - via Circumvallazione, 108
tel. + 39 0825 792346 / 281791 in pbx - fax +39 0825 78 14 72

00187 ROMA (Italy) - via Piemonte, 39
tel. + 39 06 42884432 / 42013122 / 42013430 - fax + 39 06 42825850

P.IVA 02269650640

IVPC7



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2007 - 0007342 del 12/03/2007

TRASMISSIONE A MEZZO FAX
SEGUE RACC. A.R. IN PARI DATA

Spett.le Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per l'Energia e le Risorse Minerarie
Ufficio C3
Via Molise 2
00187 ROMA

Spett.le Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Difesa del Suolo
Via C.Colombo 44
00147 ROMA

Spett.le Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a.
Via Arno 64
00198 ROMA



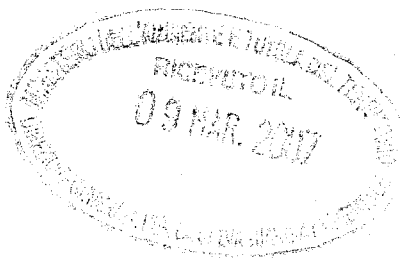
Spett.le Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Via C.Colombo 44
00144 ROMA

Spett.le Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per i Beni Architettonici ed il Paesaggio
Via di S. Michele 22
00153 ROMA

Spett.le Regione Campania
Servizio VIA - Settore Tutela Ambiente - AGC Ecologia
Via De Gasperi 28
80132 NAPOLI

Spett.le Regione Puglia
Assessorato all'Ecologia - Ufficio VIA
Via delle Magnolie 6/8
Zona Industriale
70026 Modugno (BA)

e, p.c. Spett.le Comune di Celle San Vito



IVPC7 S.r.l.
Società Unipersonale

89106 - VELLINO - Via Circumvallazione, 104
TEL. +39 0845 781473 in PBX - FAX 0845 781473
P.IVA 02424510856



Via Roma 74
71020 Celle San Vito (FG)
c.a. Signor Sindaco

**Oggetto: "Elettrodotto a 380 kV in semplice terna "S.E. di Benevento II – Foggia"
Memorie – Osservazioni ex art. 6 comma 9 Legge 349 dell'8.7.1986 s.m.i.**

La scrivente I.V.P.C. 7 s.r.l. C.F./Registro delle Imprese di Avellino e Partita I.V.A. n. 02434510646

visto l' "Avviso pubblico" pubblicato su "La Gazzetta del Mezzogiorno" datata 05.02.2007 a cura della Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a. recante "Richiesta di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio al Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare" e contestuale "Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività culturali"

intende presentare rispettivamente:

- in qualità di soggetto nei confronti del quale possa derivare pregiudizio dal provvedimento finale di approvazione;
- in qualità di soggetto interessato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 comma 9 della Legge 349 dell'8.7.1986 e s.m.i.

come in effetti presenta, le seguenti memorie scritte - osservazioni in ordine all'opera di cui all'oggetto.

Premesso che:

- in data 24/07/2002 la deducente ha presentato progetto di ampliamento del parco eolico nel territorio del Comune di Celle San Vito (FG), il quale ad ogni buon fine legge per conoscenza, parco eolico dotato delle seguenti caratteristiche: campo eolico con potenza di 9,35 MW e un numero di 11 aerogeneratori previsti.

Tale progetto è stato escluso dalla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in data 13/11/2002.

Tanto premesso,

- considerato che la scrivente Società opera in loco a regime da tempo e si appresta a potenziare la propria attività;
- vista la pubblicità posta in essere riguardo l'intervento proposto - nel medesimo territorio di riferimento per il parco eolico della esponente Società - dalla Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a.;
- tenuto conto delle caratteristiche del progetto della su citata Terna, si rende indispensabile, nella duplice veste e per la duplice finalità epigrafate, fornire tutti gli elementi conoscitivi e



IVPC7 S.r.l.
Società Unipersonale

83100 AVELLINO - Via Circumvallazione, 108
TEL. +39 0825 781472 in PBX - FAX 0825 781472
P.IVA 02434510646



valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento proposto dalla medesima Terna come in appresso rappresentati.

Dalla documentazione acquisita e dalle informazioni assunte in loco in merito alle opere che la Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a. intende porre in essere, ferme le su indicate caratteristiche tecniche, è del caso evidenziare che la distanza prevista della linea elettrica a realizzarsi da almeno quattro delle turbine esistenti come di riferimento della deducente Società è pari a circa 50 metri, quindi senza dubbio insufficiente rispetto a quella desumibile dai notori ed univoci studi tecnici resi reiteratamente in materia, posto che in particolare le macchine I.V.P.C. 7 rientrerebbero in una fascia di rispetto della futura linea elettrica Terna.

Quanto precede senza dimenticare che eventuali operazioni di manutenzione alle ripetute turbine richiedono l'utilizzo di mezzi ed attrezzature (veicoli di grandi dimensioni, gru, ecc.) che inevitabilmente dovranno muoversi nello spazio tra la linea elettrica e le turbine, occupandolo in toto.

Altro aspetto significativo è rappresentato dalla intersezione del tracciato della realizzanda linea elettrica con il cavidotto interrato a 20 kV a servizio del parco eolico di interesse, non evidenziato nella documentazione pubblicata..

Per mero scrupolo e completezza di esposizione è del caso sottolineare come i dati pubblicati dalla Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a. appalesano errori formali in quanto turbine di proprietà della scrivente Società sono attribuite alla Società Edison.

Dalle osservazioni che precedono discende che l'attuazione del progetto Terna così come ipotizzato non potrà che avvenire a discapito della migliore prospettazione dello stesso e dell'iniziativa in essere I.V.P.C. 7, cosicché in tal guisa, in buona sostanza, andrebbero a danneggiarsi vicendevolmente a discapito della pubblica utilità, con il rischio attuale e concreto di ledere i giusti diritti soggettivi in capo alla esponente Società e vieppiù, con una riduzione di operatività per entrambe le iniziative.

Le osservazioni su avanzate sono rese per evitare che nuovi insediamenti, realizzati senza tener conto delle regole tecniche e di distanza da osservarsi tra le diverse installazioni, possano comportare un malfunzionamento degli impianti già esistenti con conseguenti danni di natura economica non solo per la scrivente Società ma anche per il Comuni cointeressato e per la collettività tutta.

Fermo restando che con la presente la deducente Società intende cautelarsi a qualsivoglia titolo affinché all'esito non potranno esserle addebitate responsabilità per danni a cose e/o a persone. Con l'avvertenza che saranno posti a carico di chi di competenza gli importi a titolo di eventuale mancata ovvero ridotta produzione del parco eolico in analisi, ferma la responsabilità che ricadrà su chi di spettanza per i danni che potrebbero essere subiti da terzi per qualsiasi causale riconducibile all'intervento in argomento, responsabilità in ordine alla quale l'esponente si dichiara formalmente estranea ed indenne.

In conclusione è auspicabile una sospensione delle attuali operazioni in corso per una pacifica composizione della vicenda con la ricerca di altre ed idonee soluzioni compatibili con le deduzioni



I.V.P.C. S.r.l.
Società a partecipazione

10060 ARELLINO - Via Circosvalazione, 105
TEL. +39 0825 781473 in PBX - FAX 0825 781473
P.IVA 02234510646



epigrafate, posta l'indispensabilità di un aggiornamento della presente procedura al fine di evitare aggravio di spese.

Ad ogni buon conto, restiamo disponibili sin d'ora ad un confronto diretto per la valutazione di quanto su esposto.

Salvis Juribus.

Con preghiera di essere notiziati circa le determinazioni assunte al riguardo della vicenda de qua, si porgono distinti saluti.

Avellino, 06 marzo 2007

I.V.P.C. 7 S.r.l.

Amministratore Delegato

Avv. Oreste Vigorito



I.V.P.C. 7 S.r.l.
Società Unipersonale

83100 AVELLINO - Via Circonvallazione, 118
TEL. +39 0825 751473 IN PEX - FAX 0825 751472
P.IVA 02434510645



Comune di Paduli

Provincia di Benevento

V.le Libertà
tel 0824 927614
fax 0824 927288
E-mail:
ufftecnico@comunepaduli.it

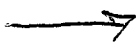
Settore Tecnico



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare – Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA – 2007 – 0007301 del 09/03/2007

Al Ministero dell'Ambiente
Del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la
Salvaguardia ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00144 ROMA



Al Ministero per i Beni e le Attività
Culturali
Direzione Generale per i beni
Architettonici ed Paesaggio
Via S. Michele 22
00153 ROMA

Alla Regione Campania
Servizio Via
Settore Tutela dell'Ambiente
A.G.C. Ecologia
Via De Gasperi, 28
80132 NAPOLI



Prot. n. 1923 del 06/03/2007

Raccomandata A.R.

OGGETTO: Elettrodotto a 380 Kw in semplice Terna "S.E. Benevento II°-Foggia". Osservazioni.

Il sottoscritto dott. Giovanni De Gennaro, in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Paduli (BN)

Premesso

- Che la TERNA S.p.A., con nota n. rif. TE/P2007000569 del 17/01/2007 ha trasmesso agli Enti in indirizzo e a questo Comune il Piano Tecnico per la realizzazione delle opere in oggetto, il piano grafico e descrittivo d'esproprio e il relativo avviso di pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'art. 6, c. 9, della Legge n. 349/86 affinché chiunque ne abbia interesse possa presentare in forma scritta, nel limite di trenta giorni dalla pubblicazione, istanze, osservazioni o pareri relativi allo stesso progetto.
- Che lo stesso avviso è in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal 05/02/2007 al 07/03/2007;
- VISTI gli atti tecnici di progetto nonché la rappresentazione dell'opera che potenzialmente impegnata una fascia di rispetto di circa 50 metri per l'intera lunghezza dell'elettrodotto che limita e condiziona lo sviluppo dell'area;





Settore Tecnico

- CONSIDERATO che la stessa area interessa una parte abbastanza consistente del territorio comunale con un tracciato complessivo di circa Km 15,00 e la installazione di n. 24 tralicci, circa, dal n. 59 al n. 83 di altezza considerevole;
- CONSIDERATO che l'elettrodotto in questione interessa gran parte del territorio di questo Comune facente parte della Valle del Tammaro;

FA RILEVARE

Che le opere così come previste sono incompatibili con le proposte del P.R.G. vigente approvato dal Presidente della Provincia n. 53 del 29/11/2004 che prevede su gran parte dell'area interessata dall'elettrodotto, la realizzazione di un'area a parco fluviale o più ampiamente dette a parco con elevata vocazione turistica essendo quella del Tammaro una delle aree sicuramente più indenne della Regione Campania sia sotto l'aspetto acquatico che come corridoio naturalistico e paesaggistico.

Si fa rilevare, inoltre, che l'area su descritta, pur ricadente nel Comune di Paduli è a breve distanza dall'area di culto di Piana Romana, famosa in tutto il mondo per la devozione a "Padre Pio da Pietralcina".

Esistono quindi le condizioni perché questa area possa risultare un polo di interesse non solo locale ma dell'intera Regione Campania.

Con la realizzazione di tale elettrodotto e conseguente relativo impatto ambientale nonché limitazioni derivanti dai vincoli e fasce di rispetto imposte sulle aree interessate dai lavori, questa Amministrazione vede compromessa tutta la programmazione posta in essere per far diventare la Valle del Tammaro un polo di attrazione e di rilevanza turistica ed ambientale a valenza sopracomunale.

Pertanto, si oppone, alla realizzazione dell'opera così come prevista e ritenendo che la TERNA S.p.A. deve considerare un tracciato alternativo meno penalizzante per questo Comune, e gli Enti in indirizzo, ognuno per le proprie competenze devono tenere in considerazione quanto rilevato.

Tanto per quanto di competenza, distinti saluti.

IL SINDACO
Dott. Giovanni De Gennaro



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare – Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA-2007-0007519 del 13/03/2007

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per l'Energia e le Risorse Minerarie – Ufficio C3
Via Molise 2
00187 ROMA

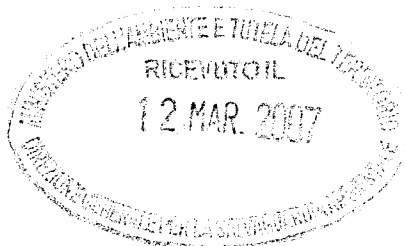
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Difesa del Suolo
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA

Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A.
Via Arno 64
00198 ROMA

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00144 ROMA

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per i Beni Architettonici ed il Paesaggio
Via di S. Michele, 22 – 00153 ROMA

Regione Campania
Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia
Via De Gasperi 28
80132 NAPOLI



p.c. Comune di Benevento
SEDE

Provincia di Benevento
SEDE

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio al Ministero dello sviluppo economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e contestuale richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali da parte della TERNA Rete Elettrica Nazionale S.p.A., con sede legale in Via Arno 64, 00198 Roma e relativa all'Elettrodotto a 380 kV in semplice terna "S.E. Benevento II - Foggia".

I sottoscritti, premesso che:

- Il Piano di sviluppo della rete elettrica nazionale predisposto dal GRTN approvato dal Ministero della attività produttive il 26.4.2004 prevede, fra l'altro, la realizzazione in Campania di due elettrodotti a 380 kV, il primo tra Foggia e Benevento ed il secondo tra Salerno e la stessa Benevento;

- nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 9 del 05 febbraio 2007 è stato pubblicata la richiesta in oggetto relativa al tratto BNII - Foggia;
- tale potenziamento riguarda essenzialmente la sostituzione dell'attuale dorsale elettrica che si diparte dalla stazione di Monte Pino, attraversa una vasta area del territorio a nord di Benevento, prosegue per Paduli e quindi verso Foggia, con una ad altissima tensione di maggiore potenza,
- detta costruzione andrà ad incrementare significativamente i livelli di inquinamento elettromagnetico ed ambientale, in special modo nell'area di Monte Pino e San Vitale, che già presenta vistose criticità per la presenza di numerose linee elettriche;
- infatti, al fine di individuare i valori dei campi elettromagnetici di detta parte del territorio, fu disposta una campagna di misure, effettuata dall'ISPESL nel settembre 2000, su disposizione del Sindaco di Benevento;
- le risultanze di tali misurazioni evidenziavano in alcuni punti valori di induzione magnetica prossimi ai livelli di cautela (0,40 e 0,46 μ T) (~~att~~);
- successivamente, al fine di mitigare il rischio nell'area Pino – San Vitale, in data 6 novembre 2000 è stato stipulato un protocollo di intesa tra Comune di Benevento – Terna ed Enel con il quale quest'ultime si impegnavano, tra l'altro, per quanto di loro competenza, a razionalizzare le numerose linee ad altissima, alta, media e bassa tensione presenti nel territorio comunale nell'area della stazione Benevento II (Contrade San Vitale e Sant'Angelo a Piesco) con la dismissione di alcune linee e l'interramento/spostamento di altre (all. 4);

considerato che:

- la legge n. 36/01 demanda ai gestori la presentazione della proposta di piano di risanamento e all'articolo n. 9 stabilisce che il risanamento degli elettrodotti deve essere completato entro dieci anni dalla data di entrata in vigore della stessa legge.
- entro il 31 dicembre 2004 ed entro il 31 dicembre 2008, deve essere comunque completato il risanamento degli elettrodotti che non risultano conformi, rispettivamente, ai limiti di cui all'articolo 4 ed alle condizioni di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 aprile 1992, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 104 del 6 maggio 1992;
- la Regione Campania, nel recepire la legge quadro, ha emanato nell'ottobre 2001 la legge n. 13 "Prevenzione dai danni derivanti da campi elettromagnetici generati da elettrodotti". Il campo elettromagnetico prodotto dagli impianti non deve superare particolari valori in prossimità di asili, scuole, aree verdi attrezzate, ospedali, zone urbane, ed uffici a permanenza prolungata. I comuni possono richiedere l'interramento della rete nelle aree urbane. Il passaggio sotterraneo dei cavi é sempre dovuto se l'area é sottoposta vincolo storico, artistico, architettonico, archeologico, paesistico, ambientale;
- Il DPCM 8 luglio 2003, fissa "nella progettazione di nuovi elettrodotti in corrispondenza di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore e nella progettazione dei nuovi insediamenti e delle nuove aree di cui sopra in prossimità di linee ed installazioni elettriche già presenti nel territorio", i limiti di esposizione e i valori di attenzione, per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) connessi al funzionamento e all'esercizio degli elettrodotti, determinando nel medesimo ambito, anche un obiettivo di qualità per il campo magnetico, ai fini della progressiva minimizzazione delle esposizioni. Per la determinazione delle fasce di rispetto si dovrà fare riferimento

all'obiettivo di qualità. I gestori provvederanno a comunicare i dati per il calcolo, e l'ampiezza delle fasce di rispetto ai fini delle verifiche delle autorità competenti.

- In attesa della emanazione dei decreti attuativi, permangono le disposizioni del DPCM 23 Aprile 1992 "Limiti massimi di esposizione ai campi elettrico e magnetico generati dalla frequenza industriale nominale (50Hz) negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno" volte a tutelare le popolazioni dagli effetti acuti delle emissioni prodotte dagli elettrodotti e dalle stazioni e cabine elettriche, fissando limiti massimi di esposizione e la distanza di rispetto degli elettrodotti delle abitazioni ed altri edifici;
- la soluzione tecnica, oltre all'impatto ambientale, imporrà nelle nuove aree interessate dall'attraversamento, limiti di distanza dall'elettrodotto maggiori di quelli attuali;
- che i danni biologici derivanti dall'inquinamento elettromagnetico, in bassa frequenza, sono stati ormai da anni ampiamente accertati dalla comunità scientifica internazionale;
- che il tracciato proposto invade zone vocate allo sviluppo turistico per la vicinanza con Pietrelcina;

Visto che:

- che la società Terna, responsabile dello sviluppo delle infrastrutture elettriche nazionali, ha proposto il potenziamento di detta linea per connettere le dorsali nazionali pugliesi con quelle campane, per la necessità di erogare maggiori quantità di energia elettrica legate ad un accresciuto fabbisogno, non compatibile con le attuali linee di distribuzione;
- che detta necessità è anche relazionata all'esigenza di immettere nella rete elettrica nazionale l'energia prodotta dal parco eolico delle zone interne campane, in previsione anche del massiccio incremento di generatori eolici stabilito dagli strumenti programmatori regionali e provinciali;
- che il fabbisogno energetico del Sannio è parva materia rispetto quello delle zone costiere, frutto di uno squilibrato sviluppo determinato dalla Regione Campania che, ancora oggi, mortifica i territori delle aree interne relegandoli a serbatoi di rifiuti ed alla produzione di energia eolica, la quale ha già devastato e deturpato un territorio incontaminato;
- che, pertanto, il Sannio e Benevento si troveranno a pagare, ancora, i danni in termini ambientali e di inquinamento derivati da scelte dall'alto, senza significative ricadute sul territorio;
- che la Regione nelle previsioni di altri collegamenti infrastrutturali quali strade, autostrade, ferrovie, aeroporti ed interporti, preferisce percorsi che evitano attentamente di lambire Benevento;
- che i principi della precauzione e dell'azione preventiva, della correzione alla fonte dei danni causati all'ambiente, nonché del «chi inquina paga» sono alla base delle politiche comunitarie, trasfuse nelle normative nazionali;
- che in tale contesto, il comune di Benevento nel corso dei numerosi incontri istituzionali, si era opposta a tale ipotesi progettuale, in modo da cogliere la storica occasione di chiedere una definitiva razionalizzazione delle infrastrutture elettriche disseminate sul territorio, e la minimizzazione del rischio derivante dall'inquinamento elettromagnetico;
- che, pertanto, si richiedeva alla Terna l'interramento della nuova linea elettrica nel tracciato della dismessa linea ferroviaria, ove la provincia intende realizzare le piste ciclabili, costituendo così un corridoio energetico che potesse raccogliere tutte le infrastrutture elettriche presenti a Monte Pino e San Vitale, smantellando le attuali linee e ridando vita a quelle contrade che hanno visto, da sempre, negato il loro sviluppo e

violentata la propria storica amenità, proprio per l'inquietante e disordinata presenza di tralicci ed impianti;

- che le comunità sannite e sono sempre costrette ad operare in assenza di una programmazione provinciale e regionale, nella fattispecie in tema energetico, che tenesse in debito conto l'esigenza di allocare in modo ecosostenibile le infrastrutture necessarie allo sviluppo dei territori;

Tutto ciò premesso e considerato si richiede:

- la razionalizzazione di tutte le linee elettriche che insistono nel territorio comunale;
- l'interramento delle linee ad alta ed altissima tensione, almeno nel tratto – Contrada Pino – Ponte Valentino.

Con riserva di integrare i motivi e produrre ulteriore documentazione

Benevento, 7 marzo 2007.

Allegati come in atti

Luca Motta

Massimo Orlando

Francesco Mura

Antonio Caputo

Luca Breda

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA: il Comune di Benevento, in persona del Sindaco p.t., dott. Pasquale Viespoli e Terna S.p.A., in persona del legale rappresentante p.t., nonché ENEL Distribuzione S.p.A., in persona del direttore p.t., si formula la seguente

APP. 1

INTESA

Il Sindaco del Comune di Benevento premette che:

- la Soc. T.E.R.NA. S.p.A. sta costruendo due elettrodotti in alta tensione a 150 KV, autorizzati dalla competente autorità regionale, per collegare il parco eolico del Fortore con la Stazione di trasformazione 380/150 kV di Benevento II;
- detti elettrodotti attraversano diverse contrade nel Comune di Benevento, ed in particolare C.da San Vitale, in prossimità di una scuola materna ed elementare;
- con circolare 27 agosto 1999 il Ministero dell'Ambiente - S.I.A.R., invitava le autorità locali ad assicurare che in presenza di scuole materne o dell'obbligo, non venga superato l'obiettivo di qualità per il campo magnetico a frequenza industriale di 0,2 microTesla;
- inoltre, le 2 nuove linee in costruzione vanno ad inserirsi in una zona del territorio comunale di Benevento già attraversato da 9 linee elettriche aeree in alta e media tensione oltre a 2 ad altissima tensione e ad un elevato numero (non ancora documentato) di linee a media e bassa tensione. In particolare, tale concentrazione si verifica maggiormente in un'area di 4 per 4 Km quadrati alle porte della città, densamente abitata da popolazioni dedite ad attività agricole e pertanto maggiormente esposte all'azione dei campi elettromagnetici: quest'area è costituita dalle C.de S. Vitale, S. Angelo a Piesco (che da sole contano già 3 mila abitanti) Roseto, Cardilli e Pantano, per un totale di circa 10 mila abitanti;

b

In considerazione di tutto quanto sopra richiamato, il Sindaco di Benevento ha ordinato la sospensione della costruzione dei nuovi elettrodotti in alta tensione a 150 kV per

accertarne l'impatto sanitario e ambientale alla luce dei nuovi orientamenti sulla compatibilità di tali opere risultanti dai documenti e atti parlamentari e di Governo;

- il Sindaco ha inoltre disposto che l'ISPESL effettuasse una campagna di misure dei campi elettrici e magnetici dei principali elettrodotti presenti nel territorio comunale;

- l'ISPESL ha effettuato le richieste misurazioni ed ha redatto la relazione tecnica di ottobre 2000, con la quale ha messo in evidenza che in alcune postazioni di misura in prossimità di abitazioni - soprattutto per quelle adiacenti all'elettrodotto a 380 kV - potrebbe essere superato il valore di esposizione al campo magnetico di 2 microTesla, in dipendenza dell'andamento dei valori di corrente degli elettrodotti interessati e che su tutta la zona esiste un diffuso campo elettromagnetico;

- inoltre, l'elettrodotto a 380 kV nella C.da San Vitale è posto a distanza da una abitazione inferiore a 28 metri;

A loro volta, la T.E.R.N.A. S.p.A. e l'ENEL Distribuzione S.p.A. premettono che:

tutti gli elettrodotti esistenti sul territorio comunale, di qualsiasi livello di tensione, ivi compresi quelli in corso di realizzazione, rispondono alle vigenti normative e svolgono un'essenziale funzione di servizio pubblico; che le ordinanze sindacali del 8.11.1999, 22.12.1999, 10.1.2000 e 7.8.2000 sono state impugnate innanzi al T.A.R. Campania,

P.Q.P.

Le parti, prendendo atto che a cura delle suddette società si è già provveduto a spostare, nei pressi della scuola materna ed elementare di S.Vitale uno dei sostegni degli elettrodotti in corso di realizzazione, con l'intento di ottimizzare la rete alla luce degli sviluppi urbanistici, convengono e sottoscrivono quanto segue:

1 - Il Sindaco di Benevento si impegna a revocare tutte le suindicate ordinanze affinché la T.E.R.N.A. S.p.A. e l'ENEL Distribuzione S.p.A. possano completare la realizzazione dei due elettrodotti in alta tensione a 150 kV per il collegamento del parco eolico del Fortore con la Stazione di trasformazione 380/150 kV di Benevento III.

2 - Secondo accordi intercorsi con il GRTN, (lettera del 03.11.2000 prot.GRTN/P0000005311), entro 30 gg. dall'entrata in funzione dei due elettrodotti attualmente in costruzione, sarà disattivato e poi rimosso (entro sei/ otto mesi dalla disattivazione), a cura ed onere della T.E.R.NA. S.p.A., l'elettrodotto a 150 kV Benevento II - Colle Sannita contrassegnato con il numero 8, così come sarà posto fuori servizio, in tensione solo per trasporto di corrente eccezionale in presenza di guasti, il tratto iniziale (circa 8 Km) in uscita dalla stazione di Benevento II dell'elettrodotto a 150 kV Benevento II - Ariano contrassegnato con il numero 9 della allegata carta topografica, che fa parte integrante del presente atto, utilizzando l'esistente raccordo per far entrare il citato elettrodotto nella CP di Benevento Nord, in modo da realizzare il collegamento Benevento Nord - Ariano Irpino, valutando fin da ora la possibilità di disattivarlo in modo definitivo e successivamente demolirlo;

3 - la T.E.R.NA. S.p.A. fornirà al Comune di Benevento su supporto cartaceo ed informatico georeferenziato il tracciato degli elettrodotti di sua proprietà presenti nel territorio comunale, con indicazione delle quote e della configurazione dei conduttori e dei tralicci; fornirà assistenza agli uffici comunali, su esplicita richiesta degli stessi, per la rilevazione topografica degli edifici posti in prossimità degli elettrodotti;

4 - l'ENEL Distribuzione S.p.A. dal canto suo si dichiara disponibile a ricercare unitamente al Comune di Benevento, attraverso l'istituzione di un gruppo di lavoro tecnico, possibili soluzioni tecniche per pervenire allo spostamento e/o all'interramento di alcuni elettrodotti di sua proprietà e ad assistere il Comune di Benevento nella ricerca dei finanziamenti necessari per la realizzazione di tali interventi; si impegna altresì a fornire, a richiesta del Comune i valori disponibili di corrente transitante sulle linee di propria competenza;

5 - Valutato che il Comune di Benevento ha intenzione di promuovere una ricerca scientifica sperimentale sull'area interessata (della prevedibile durata di tre anni) sulla base

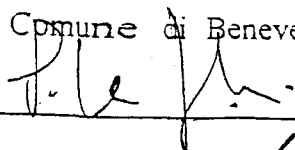
della misurazione del campo magnetico a frequenza industriale, la T.E.R.N.A. S.p.A. si impegna a fornire per quanto possibile la sua assistenza tecnica.

6 - In merito alla linea aerea 380 kV il d.d.l. di legge quadro sull'esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, approvato in sede referente in Commissione XIII del Senato, con Atto Senato nc 4372, prevede che il concessionario effettui il risanamento dei tratti di elettrodotti che superano i valori di attenzione entro dieci anni dall'approvazione del testo di legge e cioè entro il 2010 ed effettuino i risanamenti degli elettrodotti posti a distanze dalle abitazioni inferiori a quelle stabilite dall'art. 5 del D.P.C.M. 23 aprile 1992 entro il 2008. La T.E.R.N.A. si impegna a predisporre entro 6 mesi da oggi ed indipendentemente dalla approvazione del citato progetto di legge, un progetto di risanamento dei tratti di elettrodotto in contrada San Vitale dove la distanza dalle abitazioni è inferiore ai predetti 28 metri: progetto da realizzare con i finanziamenti che il Comune ricercherà nelle opportune sedi. Qualora il progetto di legge nc. 4372 venga approvato, il Comune si impegna parimenti sin da ora evidenziare nelle sedi opportune l'urgenza di prevedere con priorità il risanamento in argomento, sulla base anche delle valutazioni espresse dall'ISPESL di Roma in relazione alle misurazioni di campo magnetico effettuate;

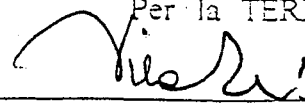
7 - Le parti costituite convengono che, alla revoca delle citate ordinanze sindacali, i relativi giudizi dinanzi al T.A.R. Campania saranno abbandonati, con integrale compensazione delle spese di giudizio. Parimenti le parti costituite rinunciano scambievolmente a qualsiasi risarcimento danni dipendenti dalle ordinanze sopra indicate.

Letto, confermato e sottoscritto in Benevento, in data 6 Novembre 2000

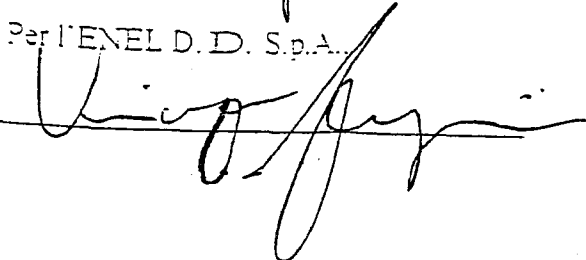
Per il Comune di Benevento, il Sindaco



Per la TERNA S.p.A.,



Per l'ENEL D. D. S.p.A.





Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2007 - 0009807 del 03/04/2007

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA

Prot. 5049

Modugno,

26 MAR. 2007

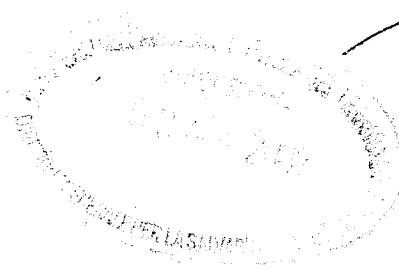
Spett.IVPC 7 srl
Via Circumvallazione 108
83100 AVELLINO

E p.c.

MINISTERO DELL'AMBIENTE
Servizio Valutazione Impatto Ambientale
Via C.Colombo 44 - ROMA

Sig. SINDACO
CELLE SAN VITO (FG)

ASS.TO SVILUPPO ECONOMICO
Ufficio Energia - SEDE



OGGETTO : riscontro nota del 06.03.2007 acquisita al prot.4876/07.

In riferimento alla nota in oggetto, che ad ogni buon conto si allega in copia, si precisa quanto segue.

Con la stessa vengono proposte osservazioni relativamente all'intervento proposto da Terna Rete Elettrica Nazionale "Elettrodotto a 380 KV in semplice terna Benevento Foggia" specificando eventuali interferenze che potrebbero determinarsi con interventi realizzati e/o da realizzare da parte di codesta Società.

E proprio relativamente a questi ultimi dalla stessa nota non si evince con chiarezza a quali opere riferirsi per le eventuali interferenze citate:

- 1) si parla infatti di prima di un campo eolico con potenza di 9,35 MW per un totale di 11 aerogeneratori previsti presentato nel luglio 2002 e che è stato escluso dalla VIA in data 13.11.2002;
- 2) si parla poi del fatto che la società "si appresta a potenziare la propria attività";
- 3) si fa poi riferimento ad interferenze con turbine di codesta società (evidentemente già esistenti) ed erroneamente attribuite alla soc.EDISON.

Relativamente ai problemi evidenziati, atteso che non risulta chiaro se trattasi sempre dello stesso intervento o di piu' interventi distinti, si ritiene di dover precisare quanto segue:

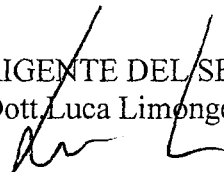
- relativamente al punto 1), per il campo eolico cui si fa riferimento, laddove non realizzato, si precisa che il parere reso nel novembre 2002, laddove i lavori non siano stati realizzati, è privo di efficacia e deve pertanto essere riproposto (ed allo stato non risultano agli atti

richieste in tal senso) né risulta essere stata presentata, a suo tempo, richiesta di proroga del parere ambientale;

- anche relativamente al punto 2), a questo Settore non risultano, da parte di codesta Società, atti o richieste relative a "potenziamento" di impianti esistenti;
- relativamente al punto 3), per quanto attiene gli impianti già realizzati, si assicura che si terrà conto delle osservazioni presentate e di ogni eventuale interferenza dell'opera proposta con gli stessi.

Si resta in attesa di chiarimenti in ordine a quanto rappresentato.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Luca Limongelli





TRASMISSIONE A MEZZO FAX
SEGUE RACC. A.R. IN PARI DATA

Spett.le Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per l'Energia e le Risorse Minerarie
Ufficio C3
Via Molise 2
00187 ROMA

Spett.le Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Difesa del Suolo
Via C.Colombo 44
00147 ROMA

Spett.le Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a.
Via Arno 64
00198 ROMA

Spett.le Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Via C.Colombo 44
00144 ROMA

ASSICURAZIONE ECOLOGIA
Settore Ecologia
n. n. 4876 20 MAR. 2007
segnata a
Il Coordinatore di Settore
Il Coordinatore di Settore

Spett.le Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per i Beni Architettonici ed il Paesaggio
Via di S. Michele 22
00153 ROMA

Spett.le Regione Campania
Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia
Via De Gasperi 28
80132 NAPOLI



Spett.le Regione Puglia
Assessorato all'Ecologia - Ufficio VIA
Via delle Magnolie 6/8
Zona Industriale
70026 Modugno (BA)

e, p.c. Spett.le Comune di Celle San Vito



IVPC - S.p.A.
Società Impersonale

Spazio AVELLINO - Via Circonvallazione, 208
TEL. +39 0825 761473 in PBA - FAX +39 0825 761472
P.I.A. 02424510646

Via Roma 74
71020 Celle San Vito (FG)
c.a. Signor Sindaco

**Oggetto: "Elettrodotto a 380 kV in semplice terna "S.E. di Benevento II - Foggia"
Memorie - Osservazioni ex art. 6 comma 9 Legge 349 dell'8.7.1986 s.m.i.**

La scrivente I.V.P.C. 7 s.r.l. C.F./Registro delle Imprese di Avellino e Partita I.V.A. n. 02434510646

visto l' "Avviso pubblico" pubblicato su "La Gazzetta del Mezzogiorno" datata 05.02.2007 a cura della Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a. recante "Richiesta di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio al Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare" e contestuale "Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività culturali"

intende presentare rispettivamente:

- in qualità di soggetto nei confronti del quale possa derivare pregiudizio dal provvedimento finale di approvazione;
- in qualità di soggetto interessato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 comma 9 della Legge 349 dell'8.7.1986 e s.m.i.

come in effetti presenta, le seguenti memorie scritte - osservazioni in ordine all'opera di cui all'oggetto.

Premesso che:

- in data 24/07/2002 la deducente ha presentato progetto di ampliamento del parco eolico nel territorio del Comune di Celle San Vito (FG), il quale ad ogni buon fine legge per conoscenza, parco eolico dotato delle seguenti caratteristiche: campo eolico con potenza di 9,35 MW e un numero di 11 aerogeneratori previsti.

Tale progetto è stato escluso dalla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in data 13/11/2002.

Tanto premesso,

- considerato che la scrivente Società opera in loco a regime da tempo e si appresta a potenziare la propria attività;
- vista la pubblicità posta in essere riguardo l'intervento proposto - nel medesimo territorio di riferimento per il parco eolico della esponente Società - dalla Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a.;
- tenuto conto delle caratteristiche del progetto della su citata Terna, si rende indispensabile, nella duplice veste e per la duplice finalità epigrafe, fornire tutti gli elementi conoscitivi e



I.V.P.C.7 S.r.l.
società Unipersonale

I.V.P.C. 7

valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento proposto dalla medesima Terna come in appresso rappresentati.

Dalla documentazione acquisita e dalle informazioni assunte in loco in merito alle opere che la Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a. intende porre in essere, ferme le su indicate caratteristiche tecniche, è del caso evidenziare che la distanza prevista della linea elettrica a realizzarsi da almeno quattro delle turbine esistenti come di riferimento della deducente Società è pari a circa 50 metri, quindi senza dubbio insufficiente rispetto a quella desumibile dai notori ed univoci studi tecnici resi reiteratamente in materia, posto che in particolare le macchine I.V.P.C. 7 rientrerebbero in una fascia di rispetto della futura linea elettrica Terna.

Quanto precede senza dimenticare che eventuali operazioni di manutenzione alle ripetute turbine richiedono l'utilizzo di mezzi ed attrezzature (veicoli di grandi dimensioni, gru, ecc.) che inevitabilmente dovranno muoversi nello spazio tra la linea elettrica e le turbine, occupandolo in toto.

Altro aspetto significativo è rappresentato dalla intersezione del tracciato della realizzanda linea elettrica con il cavidotto interrato a 20 kV a servizio del parco eolico di interesse, non evidenziato nella documentazione pubblicata.

Per mero scrupolo e completezza di esposizione è del caso sottolineare come i dati pubblicati dalla Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a. appalesano errori formali in quanto turbine di proprietà della scrivente Società sono attribuite alla Società Edison.

Dalle osservazioni che precedono discende che l'attuazione del progetto Terna così come ipotizzato non potrà che avvenire a discapito della migliore prospettazione dello stesso e dell'iniziativa in essere I.V.P.C. 7, cosicché in tal guisa, in buona sostanza, andrebbero a danneggiarsi vicendevolmente a discapito della pubblica utilità, con il rischio attuale e concreto di ledere i giusti diritti soggettivi in capo alla esponente Società e vieppiù, con una riduzione di operatività per entrambe le iniziative.

Le osservazioni su avanzate sono rese per evitare che nuovi insediamenti, realizzati senza tener conto delle regole tecniche e di distanza da osservarsi tra le diverse installazioni, possano comportare un malfunzionamento degli impianti già esistenti con conseguenti danni di natura economica non solo per la scrivente Società ma anche per il Comuni cointeressato e per la collettività tutta.

Fermo restando che con la presente la deducente Società intende cautelarsi a qualsivoglia titolo affinché all'esito non potranno esserle addebitate responsabilità per danni a cose e/o a persone. Con l'avvertenza che saranno posti a carico di chi di competenza gli importi a titolo di eventuale mancata ovvero ridotta produzione del parco eolico in analisi, ferma la responsabilità che ricadrà su chi di spettanza per i danni che potrebbero essere subiti da terzi per qualsiasi causale riconducibile all'intervento in argomento, responsabilità in ordine alla quale l'esponente si dichiara formalmente estranea ed indenne.

In conclusione è auspicabile una sospensione delle attuali operazioni in corso per una pacifica composizione della vicenda con la ricerca di altre ed idonee soluzioni compatibili con le deduzioni



I.V.P.C. 7 S.p.A.
Società a partecipazione

Spazio AVELLINO - Via Circumvallazione, 108
TEL. +39 0825 781473 in P.E.N. - FAX 0825 781472
P.IVA 0303000086

IVPC7

epigrafate, posta l'indispensabilità di un aggiornamento della presente procedura al fine di evitare aggravio di spese.

Ad ogni buon conto, restiamo disponibili sin d'ora ad un confronto diretto per la valutazione di quanto su esposto.

Salvis Juribus.

Con preghiera di essere notiziati circa le determinazioni assunte al riguardo della vicenda de qua, si porgono distinti saluti.

Avellino, 06 marzo 2007

I.V.P.C. 7 S.r.l.

Amministratore Delegato

Avv. Oreste Vigorito



IVPC 7 S.r.l.
Società Unipersonale

83100 AVELLINO - Via Circumvallazione, 108
TEL. - 0825 781270 in FAX - 0825 781271
P.IVA 0242410086



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2007 - 0009866 del 03/04/2007

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA

Prot. 5143

Modugno, 28 MAR. 2007

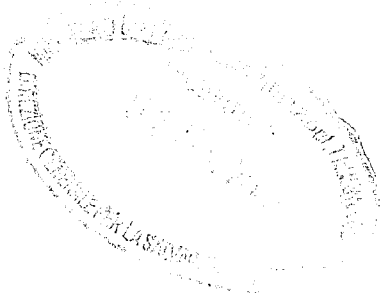
Spett. TRINERGY 4 srl
Via Circumvallazione 108
83100 AVELLINO

E p.c. MINISTERO DELL'AMBIENTE
Servizio Valutazione Impatto Ambientale
Via C.Colombo 44 - ROMA

Sig. SINDACO
CELLE SAN VITO (FG)

Sig. SINDACO
FAETO (FG)

ASS.TO SVILUPPO ECONOMICO
Ufficio Energia - SEDE



OGGETTO : riscontro nota del 06.03.2007 acquisita al prot.4976/07.

Con la nota in oggetto evidenziata vengono trasmesse osservazioni relativamente all'intervento proposto da Terna Rete Elettrica Nazionale "Elettrodotto a 380 KV in semplice terna Benevento Foggia" specificando eventuali interferenze che potrebbero determinarsi con interventi realizzati e/o da realizzare da parte di codesta Società.

Atteso che buona parte delle osservazioni proposte sono riconducibili alle medesime osservazioni proposte dalla IVPC 7- stesso indirizzo - ed in particolare si fa riferimento ad interferenze con aerogeneratori di codesta società da TERNA erroneamente attribuiti alla EDISON (sono gli stessi cui fa riferimento la IVPC7 o sono altri?) si trasmette in allegato la nota prot. 5049/07 già trasmessa alla IVPC 7 con invito, anche a codesta Società, a voler meglio precisare, dettagliare e documentare le opere di riferimento e le relative interferenze ipotizzate.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Luca Limongelli



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA

Prot. 5049

Modugno,

26 MAR. 2007

Spett.IVPC 7 srl
Via Circumvallazione 108
83100 AVELLINO

E p.c. MINISTERO DELL'AMBIENTE
Servizio Valutazione Impatto Ambientale
Via C.Colombo 44 - ROMA

Sig. SINDACO
CELLE SAN VITO (FG)

ASS.TO SVILUPPO ECONOMICO
Ufficio Energia - SEDE

OGGETTO : riscontro nota del 06.03.2007 acquisita al prot.4876/07.

In riferimento alla nota in oggetto, che ad ogni buon conto si allega in copia, si precisa quanto segue.

Con la stessa vengono proposte osservazioni relativamente all'intervento proposto da Terna Rete Elettrica Nazionale "Elettrodotto a 380 KV in semplice terna Benevento Foggia" specificando eventuali interferenze che potrebbero determinarsi con interventi realizzati e/o da realizzare da parte di codesta Società.

E proprio relativamente a questi ultimi dalla stessa nota non si evince con chiarezza a quali opere riferirsi per le eventuali interferenze citate:

- 1) si parla infatti di prima di un campo eolico con potenza di 9,35 MW per un totale di 11 aerogeneratori previsti presentato nel luglio 2002 e che è stato escluso dalla VIA in data 13.11.2002;
- 2) si parla poi del fatto che la società "si appresta a potenziare la propria attività";
- 3) si fa poi riferimento ad interferenze con turbine di codesta società (evidentemente già esistenti) ed erroneamente attribuite alla soc.EDISON.

Relativamente ai problemi evidenziati, atteso che non risulta chiaro se trattasi sempre dello stesso intervento o di piu' interventi distinti, si ritiene di dover precisare quanto segue:

- relativamente al punto 1), per il campo eolico cui si fa riferimento, laddove non realizzato, si precisa che il parere reso nel novembre 2002, laddove i lavori non siano stati realizzati, è privo di efficacia e deve pertanto essere riproposto (ed allo stato non risultano agli atti

richieste in tal senso) né risulta essere stata presentata, a suo tempo, richiesta di proroga del parere ambientale;

- anche relativamente al punto 2), a questo Settore non risultano, da parte di codesta Società, atti o richieste relative a "potenziamento" di impianti esistenti;
- relativamente al punto 3), per quanto attiene gli impianti già realizzati, si assicura che si terrà conto delle osservazioni presentate e di ogni eventuale interferenza dell'opera proposta con gli stessi.

Si resta in attesa di chiarimenti in ordine a quanto rappresentato.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Luca Limongelli

